

# I giorni più felici

Tarantella

Musica e testo di Tiziano Rupil

## **Strofa 1**

Un giorno giu nel bar della stazione  
ho visto entrare un frate cappuccino  
i sandaletti ai piedi, il saio sul groppone  
e tutto intorno il classico cordone.  
Mi avvicinai con fare incuriosito  
gli dissi scusi io vorrei saper  
ma senza donne in fondo come fate  
capir non so perche non vi ammogliate.

## **Ritornello**

Tu non lo puoi sapere, ma i giorni più felici  
li passo con le mogli degli amici.  
E a volte devo dirlo, io dò l'assoluzione  
facendogli toccare il mio cordone.  
Per questo caro amico, ma chi me lo fa fà  
di donne io ne trovo in quantità.

## **Strofa 2**

A questo punto mi son raggelato  
il frate in un sol colpo mi ha spiazzato  
davanti al cappuccino, col saio sul groppone  
ho fatto la figura del minchione.  
Con un sorriso lui mi ha salutato  
e poi mi ha detto devi meditar  
non ti fidare mai dell'apparenza  
l'uomo di donne non fà mai astinenza.

## **Ritornello 2**

Ma chi l'avrebbe detto, che i giorni più felici  
li passa con le mogli degli amici.  
E chi potea pensare, che dà l'assoluzione  
facendosi toccare il suo cordone.  
Per questo non si sposa, ma chi gliel' ho fa fà  
di donne lui ne trova in quantità.

## **Ritornello musicato**

## **Poi Finale**

Per questo non si sposa, ma chi gliel' ho fa fà  
di donne ..... lui ne trova in quantità.